

Riunione tecnica

Padova – 26 novembre 2013

Verbale

Partecipanti:

Luigi MASIA	REGIONE VENETO - Direzione Tutela Ambiente
Carlo MORETTO	REGIONE VENETO - Direzione Tutela Ambiente
Diego DE CAPRIO	REGIONE VENETO - Direzione Tutela Ambiente
Andrea LOMBARDO	REGIONE VENETO - Direzione Tutela Ambiente
Carlo POLI	Provincia di Verona
Giuseppe STANGHELLINI	ARPAV – Dipartimento prov.le di Verona
Marco CARCERERI	ARPAV – Dipartimento prov.le di Verona
Claudio MANSOLDO	ARPAV – Dipartimento prov.le di Verona
Lorenzo GASPARI	Comune di Sommacampagna (VR)
Luca COIN	Ditta GEO NOVA SPA
Ludovico TRAVERSO	Ditta GEO NOVA SPA
Stefano CONTE	Direttore Lavori per GEO NOVA SPA

In riferimento agli eventi relativi al franamento della sponda Est del lotto 2 avvenuti nell'agosto 2013 e alle comunicazioni intercorse tra i diversi soggetti coinvolti, è stata svolta un'apposita riunione tecnica il giorno 19.11.2013.

A tale incontro non risultavano presenti, tra i convocati, la Provincia di Verona, che ha comunicato la propria impossibilità a parteciparvi inviando un'apposita nota con le proprie osservazioni², e i rappresentanti di ARPAV, che, pur avendo confermato la propria partecipazione, non hanno potuto raggiungere la sede regionale per cause di forza maggiore.

Alla luce di ciò e con lo scopo di completare in modo esauriente i temi in esame, si è convenuto di indire la presente riunione³ ugualmente finalizzata alla valutazione dei chiarimenti e delle informazioni richieste con la nota regionale n. 387910 del 17.09.2010 ed inerenti le cause che hanno determinato i citati franamenti e le scelte progettuali e/o operative per la risoluzione definitiva di tali problematiche.

La riunione ha inizio alle ore 10:15.

Tra i convocati risultano assenti la Provincia di Verona, il Comune di Sommacampagna e la Ditta Geo Nova S.p.a..

L'ing. DE CAPRIO apre l'incontro richiamandone l'oggetto, cioè la valutazione degli eventi che hanno comportato i franamenti di parte delle sponde del Lotto 2 della discarica nell'agosto 2013, con particolare riferimento all'individuazione delle cause e alla ricerca di soluzioni.

L'ing. STANGHELLINI e l'ing. CARCERERI richiamano le cause individuate dal Direttore dei lavori, dott. Conte, nella relazione del 04.11.2013 e dal Collaudatore, ing. Faccini, nella relazione di collaudo del 05.11.2013⁴:

- lungo tempo trascorso dalla realizzazione degli allestimenti, senza conferimento di rifiuti;
- vibrazioni dovute alla realizzazione del diaframma perimetrale;
- umidità residua, localmente rimasta dopo la realizzazione del diaframma.

I rappresentanti di ARPAV, al riguardo, evidenziano quanto segue.

- Durante il sopralluogo effettuato da ARPAV in data 08/08/2013 lo strato di argilla visionato si presentava asciutto; inoltre la stessa D.L. a pag. 3 della relazione sul ripristino del Lotto n. 2 datata

² Nota inviata con prot. 112729 del 19.11.2013.

¹ Nota di convocazione prot. reg. 511676 del 25.11.2013.

⁴ Relazioni allegate alla nota inviata da Geo Nova S.p.a. il 06.11.2013 e acquisita con prot. reg. 480525 del 06.11.2013.

03/10/2013 dichiara di aver verificato, in data 27 agosto, “l’assenza di umidità anomale al contatto ghiaia argilla a dimostrazione che il setto bentonitico svolge il suo ruolo di barriera”;

- Il primo ripristino della sponda est del lotto 2 (avvenuto tra il 4 e il 7 maggio 2012) risulta successivo alla realizzazione del diaframma bentonitico nelle zone est e sud della discarica (avvenuto tra il 30 marzo e il 4 maggio 2012, come risulta nella tavola unica Stato di fatto fine lavori All. 01 - giugno 2012);
- Solamente le scarpate non sottoposte al primo ripristino del 2012 risultano essere in opera da tre anni. La porzione di sponda est del lotto n. 2 soggetta ai recenti collassamenti di agosto 2013, invece, risulta essere la stessa già collassata una prima volta nei mesi di luglio e agosto 2011 e successivamente ripristinata in seguito all’approvazione della DGRV n. 332/2012 e collaudata in data 19/06/2012. Tale porzione, alla data di agosto 2013, non risultava pertanto essere in opera da tre anni, come dichiarato dal D.L., bensì da poco più di un anno.

Alle ore 10:30 entrano i rappresentanti di Ditta e Comune e prendono parte alla riunione.

L’ing. DE CAPRIO riassume ai presenti quanto già detto fino a quel momento e pone il quesito alla Ditta riguardo la presunta assenza di una geogriglia sotto lo strato di argilla come evidenziato dalla Provincia nella nota del 19.11.2013⁵.

In risposta, il dott. CONTE afferma che tale allestimento è stato omesso per propria disposizione, in qualità di direttore dei lavori.

Riguardo le cause dei franamenti in oggetto, il dott. CONTE, asserisce, a completamento di quanto già dichiarato nella relazione sopra citata, che l’elemento principale è stato il tempo trascorso dalla messa in opera degli allestimenti, combinato con il grado di pendenza e l’altezza delle sponde.

I rappresentanti di ARPAV, al riguardo, evidenziano che all’art. 11 (“Sagomatura della scarpate”) del Disciplinare descrittivo (Elaborato A8 del Progetto Definitivo approvato con DGRV n. 996/2009) è riportato che “le scarpate dovranno essere realizzate con l’assetto previsto dal progetto in condizioni tali da assicurare stabilità al pendio a discarica vuota e piena, anche in condizioni sismiche, sia a medio che a lungo termine”.

Il dott. CONTE aggiunge che nello stesso articolo si legge anche che “Ove necessario ai fini di conferire all’opera condizioni di stabilità a lungo termine, dovranno essere eseguiti lavori di consolidamento delle scarpate mediante modalità da concordarsi con la D.L.”.

A seguire l’ing. STANGHELLINI chiede alla Ditta quali siano state le modalità operative di ripristino delle sponde del Lotto 2 nell’agosto 2013.

Il dott. CONTE illustra che, dopo aver verificato che lo scivolamento aveva interessato solo lo strato di argilla, si è provveduto a lavorare, ridisporre e compattare il materiale presente integrato da altra argilla avanzata dalle opere del Lotto 3. Tutto ciò è avvenuto per conci di 10 m x 10 m.

I rappresentanti di ARPAV affermano al riguardo che le fotografie in loro possesso non sembrano confermare tale modalità, bensì il semplice riempimento della nicchia di scivolamento e successiva compattazione.

Sia il Direttore Lavori che il geom. Traverso confermano che è stata movimentata solo l’argilla che risultava compromessa a causa dello scivolamento occorso.

Alle ore 11:00 entra l’ing. Poli.

L’ing. STANGHELLINI chiede alla Ditta il motivo della mancata comunicazione tempestiva riguardo la scoperta dell’ampio franamento rilevato il giorno 27.08.2013 a seguito del sollevamento dei teli. Infatti la prima notizia ufficiale di tale evento è stata inviata agli Enti da Geo Nova S.p.a. il 19.09.2013⁶.

In relazione al quesito dell’ing. Stanghellini, i rappresentanti della DITTA espongono la propria opinione, in base alla quale la nota, inviata l’08.08.2013⁷ dalla società Geo Nova S.p.a., con cui è stato comunicato che il giorno 26.08.2013 sarebbero state avviate delle operazioni di ripristino relative alle alterazioni degli allestimenti della sponda Est rilevate in data 6 e 8 agosto 2013, risulta sufficiente come adempimento.

Con riferimento ai collaudi del ripristino del Lotto 2 e della realizzazione del Lotto 3, i rappresentanti di ARPAV e PROVINCIA dichiarano che presenteranno le proprie osservazioni entro sessanta giorni dal ricevimento degli stessi documenti, come da direttive regionali vigenti.

⁵ Nota inviata con prot. 112729 del 19.11.2013.

⁶ Nota n. 243 del 19.09.2013 acquisita con prot. reg. 405932 del 26.09.2013.

⁷ Nota n. 216 del 08.08.2013 acquisita con prot. reg. 340014 del 09.08.2013.

A questo punto la discussione si sposta sulle soluzioni adottate dalla DITTA, finalizzate a garantire la funzionalità delle sponde in questione.

In proposito, il dott. CONTE, illustra quanto già descritto nella relazione del 03.10.2013⁸ e confermato nella propria relazione del 04.11.2013 e in quella del Collaudatore del 05.11.2013⁹. La soluzione già adottata nel corso dei lavori di ripristino delle sponde del Lotto 2 e di quelli di realizzazione del Lotto 3 consiste nella realizzazione di un contrafforte con altezza massima di 5 m a 2 gradoni (3 m + 2 m) in ghiaia, posto alla base delle sponde; trattasi di opera provvisoria che verrà in seguito rimossa nel momento in cui i rifiuti conferiti occuperanno gli stessi volumi e potranno svolgere la medesima funzione statica.

Inoltre nella citata nota del 04.11.2013 vengono avanzate le seguenti ulteriori ipotesi di intervento:

- eliminazione dell'obbligo relativo alla presenza del cosiddetto Lotto di sicurezza, realizzando un bacino di accumulo del percolato, in grado di garantire la raccolta di eventuali trascinamenti;
- riduzione della pendenza delle scarpate di qualche grado.

Il sig. COIN rammenta che la società GEO NOVA SpA è la concessionaria della discarica in questione e che i lavori di allestimento dei primi 3 lotti sono stati positivamente collaudati da un professionista nominato direttamente dal Comune di Sommacampagna. Alla luce di ciò la società chiede che venga quanto prima autorizzato il conferimento di rifiuti nel lotto 2 altrimenti sarà costretta a cessare l'attività.

Alle ore 11:30 esce il sig. Coin.

I presenti convengono sulla necessità di dimostrare in modo incontestabile che il livello di sicurezza e di affidabilità delle opere della discarica siano tali da permettere il proseguimento dei conferimenti.

L'ing. STANGHELLINI chiede alla Ditta di elaborare una proposta di indagine non invasiva, svolta attraverso verifiche indirette, finalizzata a dimostrare in modo oggettivo l'integrità e la funzionalità degli allestimenti delle sponde del Lotto 1 e del Lotto 2.

Il geom. GASPARI riferisce che il Comune di Sommacampagna ha la disponibilità di risorse economiche utilizzabili per l'effettuazione dell'indagine sopra citata.

Al fine di verificare visivamente lo stato attuale della discarica e giungere in tempi brevi ad una proposta condivisa della medesima indagine, si decide di effettuare un sopralluogo congiunto in data 27.11.2013 alle ore 11:00.

In conclusione i rappresentanti regionali chiedono alla DITTA di produrre quanto prima, anche al fine del conseguimento dell'autorizzazione ai conferimenti di rifiuti nel Lotto 2:

- copia dell'ordine di servizio del Direttore dei lavori con cui è stata disposto di non porre in opera la geogriglia sotto lo strato di argilla;
- proposta di variante non sostanziale relativa alle modalità di realizzazione delle sponde della discarica comprensiva sia di quanto già adottato in corso d'opera (realizzazione del contrafforte, eliminazione geogriglia) sia delle altre eventuali ipotesi avanzate (eliminazione del Lotto di sicurezza; riduzione della pendenza);
- proposta di indagine sugli allestimenti delle sponde dei Lotti n. 1 e 2, comprensivo di un dettagliato crono programma degli interventi;
- descrizione delle modalità di coltivazione dei Lotti 1 e 2 compatibili con l'esecuzione delle indagine sopra citata.

La riunione si chiude alle ore 12:00.

Padova, 26 novembre 2013

Il verbalizzante

ing. Andrea Lombardo



⁸ Relazione allegata alla nota inviata da Geo Nova S.p.a. il 03.10.2013 e acquisita con prot. reg. 436225 del 11.10.2013.

⁹ Relazioni allegata alla nota inviata da Geo Nova S.p.a. il 06.11.2013 e acquisita con prot. reg. 480525 del 06.11.2013.